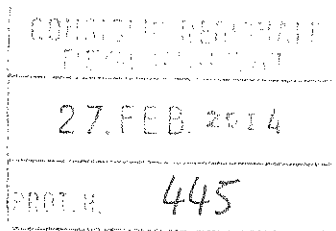




CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO - ALTO ADIGE  
REGIONALRAT TRENINO - SÜDTIROL

Trento, 27 febbraio 2014



ILL. MO  
DIEGO MOLTRER  
PRESIDENTE  
DEL CONSIGLIO REGIONALE  
SEDE

INTERROGAZIONE N. 15 / XV

**Acquisto Azioni A22 dalla Provincia di Reggio Emilia per oltre 20 milioni di euro, quale opportunità per i cittadini della nostra Regione e a quale prezzo?**

Cosa si nasconde dietro il gioco dei tre bussolotti portato avanti con la copertura (e i fondi) della Regione per l'acquisto del pacchetto di azioni di A22, messe in vendita dalla Provincia di Reggio Emilia?

A seguito di una delibera poco chiara del 22 dicembre 2011 (la n. 266), con la quale si pagava una strana perizia a Tecnofin Trentina S.p.A, e con lo stesso atto, la Giunta Regionale, autorizzava l'impegno di spesa (non una semplice idea) per l'importo di euro 8.851.400,00 sul capitolo 11210.000 per l'acquisto di azioni di Autostrada del Brennero S.p.A. richiamando in premessa l'intenzione della Provincia di Reggio Emilia di vendere le proprie azioni, si capì immediatamente che si cercava di portare avanti un'operazione non del tutto trasparente.

Per avere chiarimenti rispetto all'operazione, in data 16 marzo 2012 venne presentata apposita interrogazione, per comprendere prima di tutto a quale prezzo erano state valutate le azioni in una situazione che allora era di incertezza sul rinnovo della concessione da parte del Governo ed inoltre, quale fosse l'interesse strategico per la Regione nel passare da una partecipazione del 32,28 a una partecipazione del 34,78, con un esborso di oltre otto milioni di euro a carico del bilancio pubblico della Regione.

In data 15 maggio 2012, la nota della Corte dei Conti - sezioni riunite per la Regione - con la quale è stato pubblicato il giudizio di regolarità del rendiconto generale della Regione per l'esercizio 2011, dava conto del fatto che la Regione aveva comunicato alla Corte che entrambe le operazioni di spesa citate nella delibera erano sospese (?).

A parte la modalità sconosciuta della sospensione (senza l'adozione di alcun atto) di una delibera che impegnava ben due capitoli di spesa per quasi nove milioni di euro (18 miliardi delle vecchie lire), è evidente che comunque le somme sono state impegnate, quindi in teoria spendibili da domani.

Successivamente, in data 28 maggio 2012, il Presidente della Regione inviava risposta all'interrogazione n. 152/XIV, senza però di fatto rispondere al punto nel quale si chiedeva quale valutazione la Giunta regionale aveva condotto sull'opportunità di procedere ad un così forte esborso di denaro pubblico per acquistare azioni della soc. A22, in presenza della situazione di incertezza che allora gravava, e tutt'oggi grava, rispetto al rinnovo della concessione.

Notizie giornalistiche, hanno riportato dichiarazioni del Presidente della Provincia di Bolzano uscente, Luis Durnwalder, che al tempo ricopriva il ruolo di Vice presidente della Regione sul fatto che la Provincia di Reggio Emilia ha sottoposto un'offerta per l'acquisto della loro quota di A22 per un valore nientemeno che di oltre 20 milioni di euro!

Il Presidente, ha spiegato poi che vi potrebbe essere un potenziale interesse all'operazione ma si preferisce portarla avanti, in maniera congiunta dalla due Province di Trento e Bolzano tramite la Regione Trentino Alto Adige.

Pur volendo sottacere l'uso strumentale dell'Ente Regione, che in questo caso è utilizzato con sole funzioni di spesa di soldi pubblici, forse meno esposti all'interesse dei media e quindi dei cittadini, si apre un'ulteriore urgente necessità di fare chiarezza su questa operazione.

Nella delibera di dicembre 2011, infatti, si parlava di una spesa di euro 8.851.400,00 per l'acquisto delle Azioni di una società autostradale sulla quale pesa ancora ad oggi l'incertezza del rinnovo della concessione. Non si comprende pertanto né l'interesse della Regione a utilizzare risorse pubbliche dei cittadini per un'operazione di acquisto di azioni di una società, sulla base di una valutazione mai ben chiarita, ed ancora meno si comprende per quale reale utilità.

Tutto ciò premesso,

**si interroga  
il Presidente della Regione  
per sapere:**

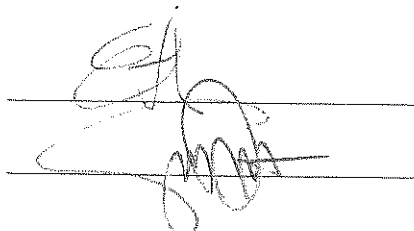
1. Quale sia lo stato di attuazione della delibera n. 266 del 22.12.2011;
2. A che numero di azioni si riferiva l'impegno di spesa di euro 8.851.400,00 e chi sia l'attuale proprietario di tali azioni;
3. L'impegno di spesa assunto con la delibera n. 266 del 22.12.2011, quali successivi provvedimenti ha generato e quindi dove sono attualmente iscritte dette risorse?
4. Sulla base di quale perizia di stima sono stati attribuiti i valori alle azioni da acquistare?
5. Con quale provvedimento si sia adottata la sospensione della delibera, così come riportato dalla relazione del giudizio di regolarità del rendiconto generale della Regione Trentino Alto Adige per l'esercizio 2011;

A norma di Regolamento, si chiede risposta scritta.

*Team Autonomie*

*Cons. Elena Artioli*

*Cons. Giacomo Bezzi*





CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO - ALTO ADIGE  
REGIONALRAT TRENINO - SÜDTIROL

XV. Legislaturperiode – 2014

Trient, 27. Februar 2014  
Prot. Nr. 445 RegRat

Nr. 15/XV

An den Präsidenten des  
Regionalrates  
Diego MOLTRER  
Trient

ANFRAGE

**Ankauf von Aktien der A22 von der Provinz Reggio Emilia für mehr als 20 Millionen Euro -  
Welche Vorteile ergeben sich hieraus für die Bürger unserer Region und zu welchem Preis?**

Was steckt eigentlich hinter der Geheimniskrämerei, die dank der Hilfe (und mit den Geldmitteln) der Region beim Ankauf eines Aktienpakets der A22, das von der Provinz Reggio Emilia zum Verkauf angeboten wurde, vorangetrieben wird?

Mit einem undurchschaubaren Beschluss vom 22. Dezember 2011 (Nr. 266) ist die Tecnofin Trentina AG für ein sonderbares Gutachten entschädigt worden und gleichzeitig hat der Regionalausschuss eine Ausgabenbereitstellung in Höhe von 8.851.400,00 Euro auf dem Kapitel 11210.000 (es handelt sich demnach nicht um eine reine Absichtsbekundung) genehmigt, um Aktien der Brennerautobahngesellschaft anzukaufen. In den Prämissen des Beschlusses berief man sich auf die von der Provinz Reggio Emilia angekündigte Bereitschaft, ihre Aktien zu verkaufen, wodurch bereits klar ist, dass es sich um eine nicht ganz transparente Angelegenheit handeln musste.

Am 16. März 2012 wurde eine Anfrage zu diesem Vorhaben eingereicht, um Klarstellungen über den Preis zu erhalten, zu dem die Aktien in einer Zeit, in der die Konzessionsverlängerung vonseiten der Regierung noch als unsicher galt, angekauft werden sollten und um zu erfahren, welches strategische Interesse die Region bewogen hatte, für über acht Millionen Euro zu Lasten des öffentlichen Regionalhaushalts ihren Aktienanteil von 32,28 auf 34,78 Prozent aufzustocken.

Am 15. Mai 2012 wurde in einem Schreiben des Rechnungshofes, - Vereinte Sektionen für die Region - , mit dem die Ordnungsmäßigkeit der Rechnungslegung der Region für das Haushaltsjahr 2011 festgestellt wurde, erwähnt, dass die Region dem Rechnungshof mitgeteilt hatte, dass die beiden genannten Ausgaben vorerst „eingefroren“ worden sind.

Abgesehen davon, dass es nicht üblich ist, einen Beschluss, mit dem fast 9 Millionen Euro (18 Milliarden alter Lire) auf 2 Ausgabenkapiteln zweckgebunden werden, ohne einen entsprechenden Akt auszusetzen, steht jedoch fest, dass die Beträge trotzdem zweckgebunden worden sind und de facto auch hätten ausgegeben werden können.

Am 28. Mai 2012 hat der Präsident der Region die Anfrage Nr. 152/XIV beantwortet, ohne jedoch auf den Punkt einzugehen, in dem man sich erkundigt, welche Bewertungen der Regionalausschuss seiner Entscheidung bezüglich des Ankaufs neuer Aktien der A22 AG zu einem beträchtlichen Preis (öffentliche Gelder) zugrunde gelegt hat, im Besonderen wenn man berücksichtigt, dass es keineswegs sicher war bzw. ist, dass die Brennerautobahn die Erneuerung der Konzession erhält.

In den Zeitungen wurden daraufhin Erklärungen des damaligen Landeshauptmannes, Luis Durnwalder, der damals auch das Amt des Vizepräsidenten der Region bekleidete, veröffentlicht, denen zufolge die Provinz Reggio Emilia für den Verkauf ihrer Quote an Anteilen der A22 den Betrag von - sage und schreibe - mehr als 20 Millionen Euro vorgeschlagen hatte.

Der Landeshauptmann hatte dann erklärt, dass es zwar ein mögliches Interesse am Kauf gab, doch solle dieser zusammen von den beiden Ländern Trient und Bozen über die Region Trentino-Südtirol vorangetrieben werden.

Obwohl die Instrumentalisierung der Körperschaft Region, die in diesem Falle nur zur Verwendung von öffentlichen Geldern dient, weil man damit weniger ins Rampenlicht der Medien und der Öffentlichkeit rückt, nicht verschwiegen werden kann, ist es absolut notwendig, dass über diese Vorfälle Klarheit geschaffen wird.

Im Beschluss vom Dezember 2011 wurde eine Ausgabe von 8.851.400,00 Euro für den Ankauf der Aktien der Autobahngesellschaft, deren Konzessionserneuerung bis dato alles andere als sicher ist, erwähnt. Es ist unverständlich, warum die Region daran interessiert ist, mit öffentlichen Steuergeldern den Ankauf von Gesellschaftsaktien auf Grund einer noch unklaren Schätzung zu tätigen und welchen Zweck sie damit verfolgt.

All dies vorausgeschickt,

**erlauben sich die unterfertigten Regionalratsabgeordneten  
den Präsidenten der Region zu befragen,  
um Folgendes in Erfahrung zu bringen:**

1. Wie weit ist die Umsetzung des Beschlusses Nr. 266 vom 22.12.2011 bis dato erfolgt?
2. Auf wie viele Aktien bezog sich die Ausgabenverpflichtung von 8.851.400,00 Euro und wer ist der Inhaber besagter Aktien?
3. Welche nachfolgenden Maßnahmen hat die mit dem Beschluss Nr. 266 vom 22.12.2011 eingegangene Ausgabenverpflichtung nach sich gezogen und in welchem Haushaltskapitel sind die besagten Geldmittel derzeit verbucht?
4. Aufgrund welcher Schätzung wurde der Wert der anzukaufenden Aktien festgelegt?
5. Mit welcher Maßnahme wurde der Beschluss eingefroren, so wie dies im Bericht über die Ordnungsmäßigkeit der Rechnungslegung der Region Trentino-Südtirol für das Haushaltsjahr 2011 festgehalten worden ist?

Im Sinne der Geschäftsordnung wird um eine schriftliche Antwort ersucht.

Gez.: Die Regionalratsabgeordneten  
**Elena ARTIOLI**  
**Giacomo BEZZI**